

**Verso il Terzo Paradiso
L'ITALIA RICICLATA di
Michelangelo PISTOLETTO
e opere sul tema degli studenti dei
Licei Artistici e Accademie di Belle Arti**



ARTEINSIEME

5^a edizione

cultura e culture senza barriere

aprile - agosto 2013

Verso il Terzo Paradiso
L'ITALIA RICICLATA di
Michelangelo PISTOLETTO
e opere sul tema degli studenti dei
Licei Artistici e Accademie di Belle Arti

giugno - agosto 2013

 **ARTEINSIEME** *5^a edizione*
cultura e culture senza barriere



L'ITALIA RICICLATA di
Michelangelo PISTOLETTO
alla Mole Vanvitelliana di Ancona



L'Italia riciclata di Michelangelo Pistoletto La (doppia) genesi di un'opera

L'opera vede la luce a Venezia, nel 2012, in occasione della biennale di Architettura.

Si tratta di una grande sagoma di legno dell'Italia, di circa otto metri di lunghezza, adagiata sul prato del Giardino delle Vergini e ricoperta con cura estetica dall'artista con materiali e oggetti di scarto, quindi riciclati e finalmente avvolti in una grande rete da pesca.

Il riciclo è un concetto caro al maestro piemontese, il quale vi lavora da sempre come testimonia la celeberrima Venere degli stracci del 1967. La stessa Arte Povera, di cui Pistoletto è uno dei protagonisti, sollecita una riscoperta di quegli elementi apparentemente inutilizzabili, che invece hanno la capacità di generare nuove energie.

Questo è il senso e il messaggio de L'Italia riciclata, ovvero, come dice l'autore stesso:

"riprendere tutto quello che abbiamo abbandonato, scartato nel passato, riconsiderarlo, riportarlo al presente e da qui trovare nuove energie per creare il futuro".

La giornata inaugurale della biennale veneziana vede l'incontro del Maestro Pistoletto con il Presidente del Museo Omero Aldo Grassini e sua moglie Daniela Bottegoni, membro del Comitato di Direzione dello stesso museo, e in tale occasione vengono gettate le basi di una proficua collaborazione. Nel 2013 Michelangelo Pistoletto diviene testimonial della V edizione della biennale ArteInsieme – cultura e culture senza barriere – promossa dallo stesso Museo Omero, dal Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Ancona e dall'ARISM (Associazione Regionale Insegnanti Specializzati delle Marche), in collaborazione con la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea – Servizio V - Architettura e Arte Contemporanea - e la Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale – Centro per i servizi educativi del museo e del territorio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche.

Grazie all'interessamento del Servizio V del MiBAC, diretto dall'architetto Maria Grazia Bellisario, membro del Comitato scientifico di ArteInsieme, si concretizza l'idea di collocare definitivamente L'Italia riciclata presso il Museo Omero, facendone allo stesso tempo l'evento principale della biennale ArteInsieme, con il coinvolgimento a livello nazionale degli studenti dei Licei artistici e delle Accademie di Belle Arti che hanno avuto la possibilità di esporre temporaneamente le loro opere insieme al lavoro di Pistoletto.

Avviene così, nei suggestivi spazi della Mole Vanvitelliana, ex-lazzaretto della città dorica e sede del Museo Omero, la rinascita de L'Italia riciclata, con alcune piccole ma significative variazioni rispetto alla versione veneziana. Mentre gli elementi di riciclo che ricoprono l'opera sono gli stessi utilizzati a Venezia, tranne la rete che li avvolge donata dai pescatori anconetani, la sagoma di legno viene realizzata ex-novo, di dimensioni leggermente ridotte per essere adattata agli ambienti, ora interni, destinati ad ospitarla.

La grande silhouette dell'Italia, ed è qui la differenza sostanziale, non è più adagiata a terra ma posizionata ad un'altezza di 70 cm sostenuta da decine e decine di gambe di legno, in modo da favorire un approccio all'opera non solo visivo ma anche tattile.

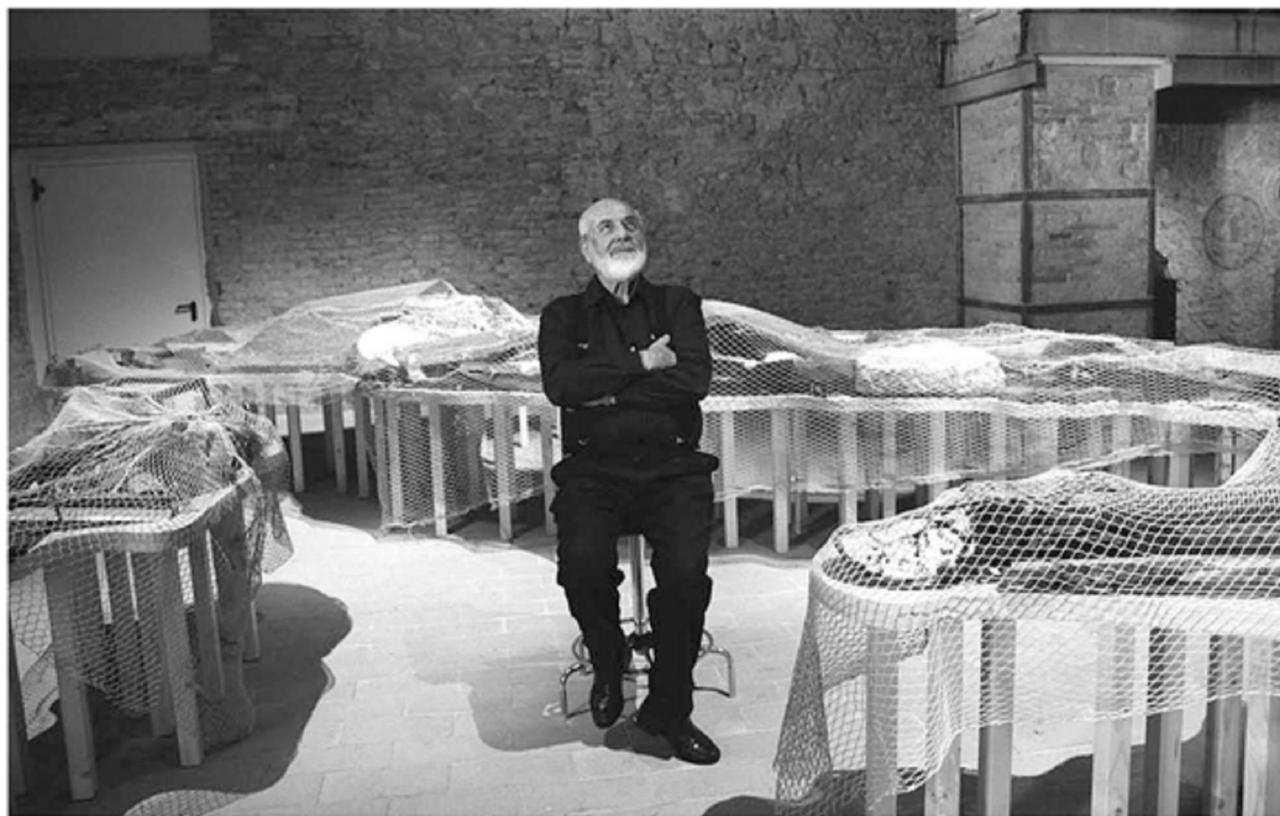
La seconda genesi de L'Italia riciclata, ancora con il coordinamento tecnico di Arteindustria_Studio Molini, si arricchisce dunque di nuovi significati che vogliono far riflettere sulle modalità, prettamente visive, con cui abitualmente ci avviciniamo alle arti figurative. L'opera, abbandonando l'iniziale logica prospettica che la voleva adagiata a terra e che presupponeva una fruizione a distanza, pretende ora un contatto ravvicinato con lo spettatore, proponendogli, quasi intimamente, una rinnovata esperienza estetica che passa attraverso il recupero e la riscoperta, come fossero gli oggetti abbandonati e apparentemente inutili portati a nuova vita dall'artista, di tutti i nostri sensi, a cominciare da quello del tatto.

Andrea Sòcrati
Responsabile Progetti Speciali
Museo Tattile Statale Omero
e docente Liceo artistico "E. Mannucci"









Michelangelo Pistoletto con il Presidente del Museo Omero Aldo Grassini e sua moglie Daniela Bottegoni, membro del Comitato di Direzione del Museo



La visita della Presidente della Camera On. Laura Boldrini



La visita di Moni Ovadia

opere sul tema del Terzo Paradiso
realizzate dagli studenti dei
Licei Artistici e Accademie di Belle Arti







LANETARIUS

l'opera premiata, scelta dal maestro Michelangelo Pistoletto
e dal Presidente del Museo Omero Aldo Grassini



Classi 3A, 2A, 2B

Lanetarius

Lana, carta, tela, video

Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Ancona, Sede di Jesi

LANETARIUS, è il titolo che abbiamo scelto e che ha informato l'origine e lo sviluppo del lavoro che avremmo realizzato. La nostra idea nasce dalla parola Planetario su cui si è concentrata la nostra riflessione ed innestata la comune dialettica, l'idea è dentro la parola.

Abbiamo letteralmente dissodato la Terra, per depositarvi il seme e farne germogliare il fiore creativo. Questa terra rimossa la si può configurare con il grafema P che sottratto all'insieme ha generato la parola Lanetario, declinato poi in latino per richiamarne la natura antica ed il valore primario. L'idea di rimuovere la P è stata pensata attraverso un gioco scompositivo per considerare complessivamente la definizione assunta ad oggetto, non solo nel proprio significato etimologico ma anche negli aspetti formali e fonetici.

Una sorta di gioco linguistico di matrice futurista e surrealista che attraverso una reazione alchemica provocata ma imprevedibile, ci ha portati a sottrarre la P (che per altro abbiamo voluto identificare con la volontà di non lasciarci condizionare troppo dal linguaggio estetico del Maestro Pistoletto il cui cognome inizia con la lettera P) ed ha rivelato questa nuova parola che sembrava pronunciata da un bambino nella fase di apprendimento del linguaggio verbale. Dunque un concetto in formazione, da cui abbiamo poi dedotto, per ulteriore assonanza, la possibilità di lavorare con la lana: Lane - tarius.

La lana ci è subito apparsa come un materiale straordinario, per la propria universalità e per essere stato uno dei primi materiali lavorati dall'uomo stanziale al principio della civiltà umana. Un materiale antropologico portatore di senso, di un senso utile perché sociale, intimo perché individuale. Un materiale per darsi e dare calore, per proteggere e per perdersi in armonia il ciclo naturale. Un materiale etico ed economico, povero e prezioso. Il caleidoscopio dei significati e dei rimandi iconografici è stato da quel momento impetuoso. La sfera del gomito, il riflesso formale del nostro Mondo, un oggetto che con pazienza si deve costruire (raggomitolare la lana è un lavoro lungo e faticoso, spesso bisogna fermarsi e districare il filo che si è ingarbugliato, talora si può spezzare e ci costringe a ricongiungerlo con nodi che rimarranno come cicatrici sulla superficie) ma che con rapidità si può decostruire, annientare, estinguere.

E' un lavoro che richiede umiltà e rispetto perché il materiale è un conduttore di energia non solo termica ma sensoriale che scaturisce dalla cura che richiede (prendersi cura degli animali da cui proviene e prendersi cura nel ciclo produttivo dell'uomo a cui è destinato), delicato al tatto, seducente alla vista, sensibile all'olfatto, ma resistente come una seconda epidermide alle condizioni naturali del nostro ecosistema, natura naturata, per dirla con Spinoza.

Poi l'idea si è ancora sviluppata, pensando di domandare questa lana ovunque nel mondo, per rendere la nostra opera un'esperienza corale, ci piace più questa definizione, un'opera corale e non globale, capace di elevare e non omologare il contributo di tutti verso tutti. L'idea immaginaria di prendere con le mani e fra le mani i meridiani e paralleli di questo pianeta e scombinarli, formulando una nuova configurazione dello Spazio e del Tempo in cui ogni punto cardinale sia principio di una strada che conduce ogni essere umano all'incontro con il proprio simile nel cuore del mondo. Il filo di Arianna assoluto per districarci dal labirinto dei pregiudizi interiori in cui ci siamo costretti ad una insensata e distruttiva prigionia, e ritrovare quel piccolo gomito che ha costituito il nucleo di tutte le ulteriori sovrapposizioni che abbiamo lentamente, pervicacemente, utopisticamente accumulato.

Un lavoro sullo Spazio ed il Tempo nel senso proprio della parola, perché non eravamo affatto certi che ci sarebbe stata una risposta favorevole dai nostri interlocutori lontani e perché i pacchi con la lana sono arrivati talmente scaglionati nel corso dell'anno scolastico che fino alla fine abbiamo temuto di non poter dare un esito significativo al nostro lavoro artistico.

Storia, Mito, Geografia e Politica, Poesia e Filosofia, Arte ed Antropologia, con molta umiltà abbiamo voluto evocare i molti talenti umani per affermare che da lì si può ripartire, il bandolo della matassa non è perduto...

Infine, l'opera si è anche prefissata di essere un tributo alle arti: La Pittura per i mille colori delle meravigliose e differenti lane pervenuteci - la Scultura per la forma e le caratteristiche tattili del materiale - l'Architettura rappresentata dalla topografia universale delle scatole che sorreggono la sfera ed alludono (sorta di meta-contenitori che riassumono la moltitudine delle tipologie abitative, dalla casa rurale alla baracca, dalla capanna al grattacielo, dalla casa popolare alla favela, dalla casa di cartone degli homeless al container spesso luogo di nascondimento dei migranti in fuga...), per le loro leggibili provenienze, un modello di convivenza civile possibile - le Arti Applicate, identificate con il lavoro produttivo, quale risorsa eco-sostenibile e trasmissione del sapere operativo e funzionale dell'uomo per l'uomo.

Credo che queste righe possano offrire una maggiore comprensione del nostro progetto, che vorremmo rimanesse quello che in fondo è stato, un work in progress, una piattaforma d'idee aperta ad ogni contributo e sviluppo potenziale.

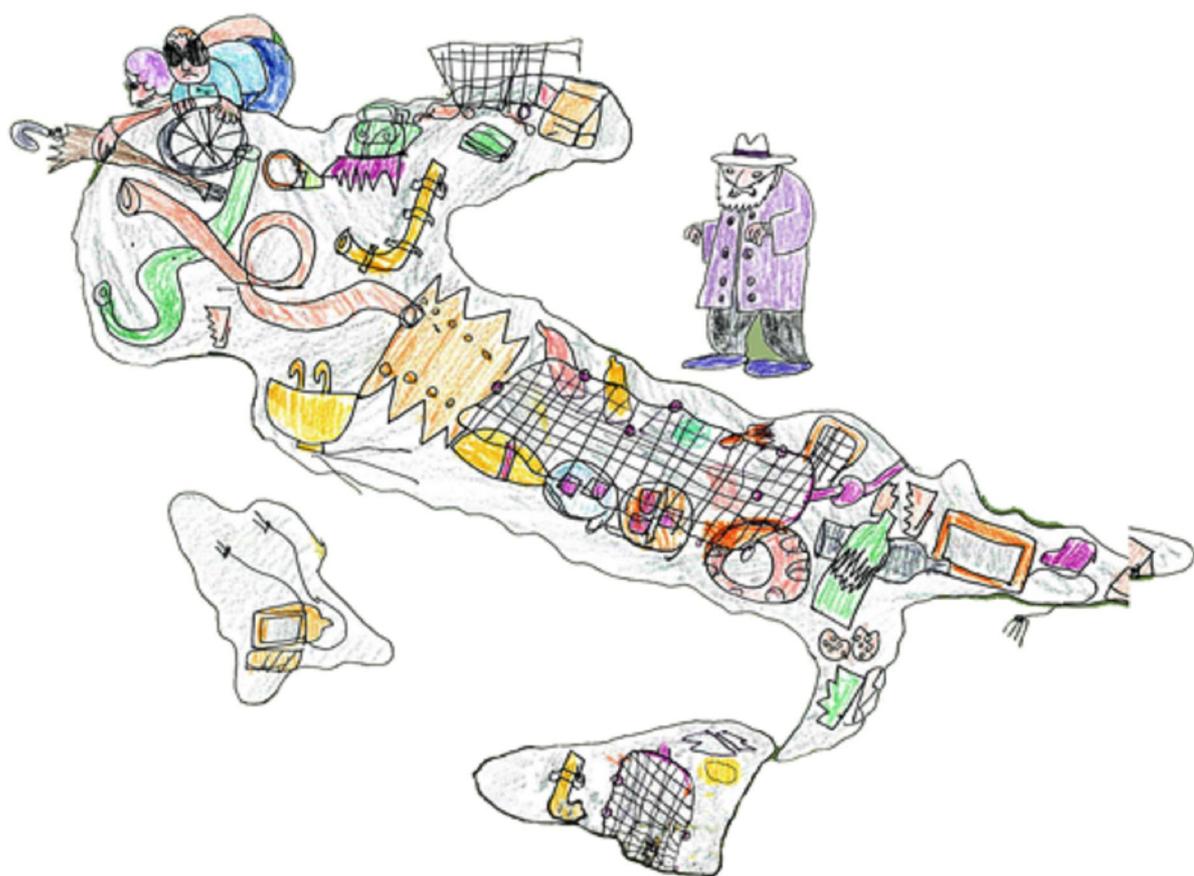




La visita della Presidente della Camera, On. Laura Boldrini



Michelangelo Pistoletto con il Dirigente Scolastico del Liceo Artistico "E. Mannucci" di Ancona Prof.ssa Giulietta Breccia e con il Prof. Nicola Farina dello stesso Istituto, Sede di Jesi



Giampiero Bitocchi

Disegni utilizzati per l'annullo filatelico e per il manifesto della mostra "Verso il Terzo Paradiso"

pastelli su carta

Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Ancona



Camilla Cerioni
La vita
Terracotta
Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Ancona



Aurora Carassai, Brian Rodrigo
Terzo Paradiso
Terracotta invetriata, base in legno, fili di rame, foglie
Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Ancona



Gabriele Lucesole

Ricongiungimento paradossale fra artificio naturale e naturale artificio

Legno, filo di ferro

Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Ancona



Francesco Giorgio, Eugenio Rotelli, Demis Zoppi

Verso il Terzo Paradiso

Terracotta colorata, filo di ferro

Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Ancona



Classe 3D
L'Organo della Vita, il Gioco dei Mondi
Plexiglas, materiali di recupero
Liceo Artistico "Francesco Arcangeli" di Bologna



Martina Cremonesi
Piazza
Tecnica mista su base di legno
Liceo Artistico "Bruno Munari" di Cremona



Lisa Musatti
Giardino con giochi
Tecnica mista su base di legno
Liceo Artistico "Bruno Munari" di Cremona



Rossella De Angelis
Giardino con giochi
Tecnica mista su base di legno
Liceo Artistico "Bruno Munari" di Cremona



Classi 5E, 5M, 4M, 4D

Interpretazione del brano musicale *Amico mio* di Nicola Piovani,
parafasato dagli alunni e vincitore di Arte Insieme Musica

Cartone e stucco

Liceo Artistico e Musicale "E. Bianchi" di Cuneo



Andrea Agarbati, Cecilia Cornettone, Virginia Mencaroni,

Milena Rossi, Francesco Serafini

Albero del terzo paradiso. L'uomo la natura e la tecnologia

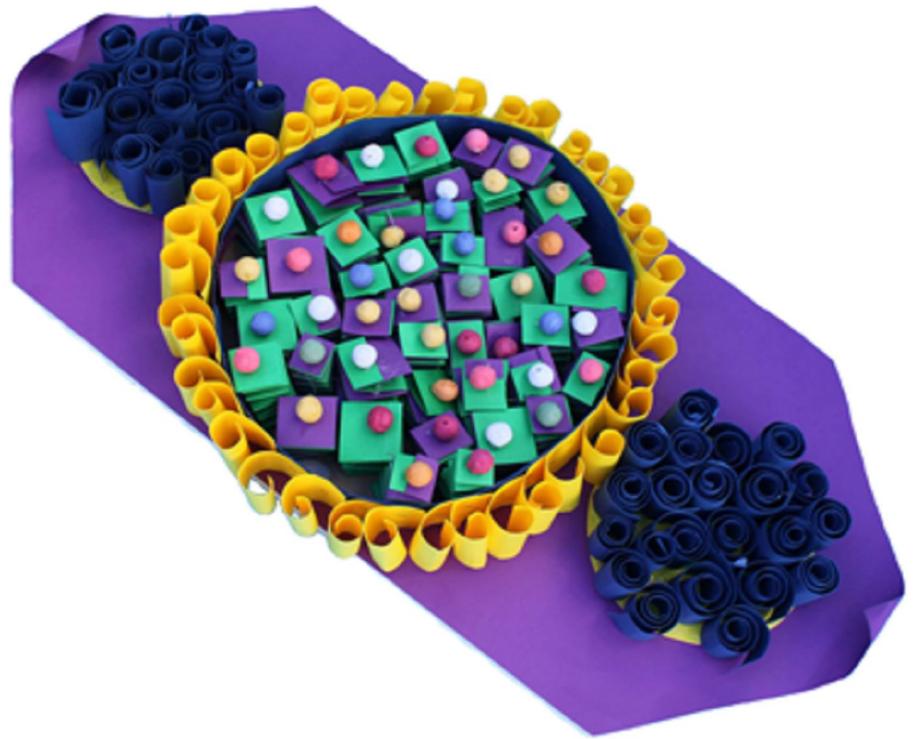
Materiali di riciclo

Liceo Artistico "A. Apolloni" di Fano (PU)

Paola Franzini
Sughero
Plastica, sughero e metallo
Liceo Artistico "V. Cardarelli" di La Spezia



Giulia Bertolini
Acquario
Plastica, acqua e plexiglas
Liceo Artistico "V. Cardarelli" di La Spezia



Gandolfo Mario

Colori ed Emozioni

Polistirolo cartonato, cartoncini colorati, palline di carta colorate

Liceo Artistico "G. Damiani Almeyda" di Palermo



Annalisa Fiorucci, Benedetta Lazzeri,

Sara Gaudenzi, Kimberly Barcelon Dastas

Tra il seme e l'albero c'è la terra del divenire

Semi vari, polvere di marmo, pattex su legno

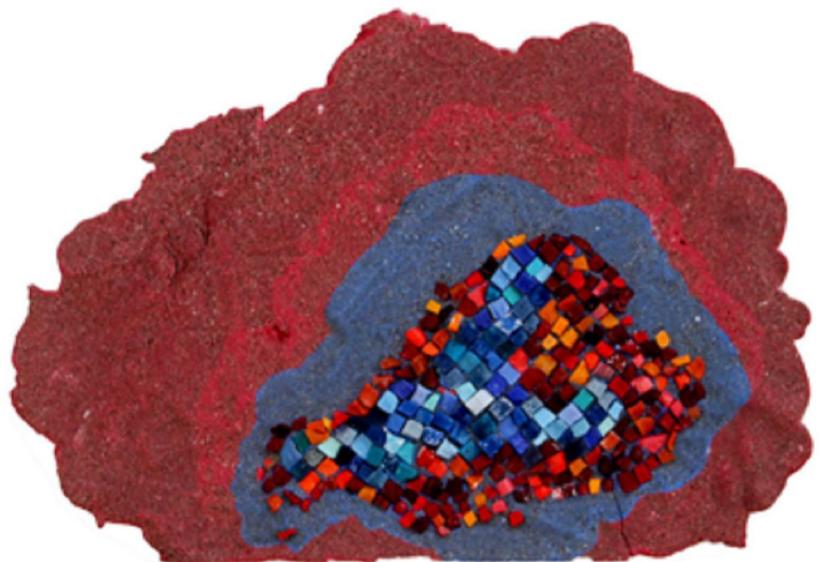
Liceo Artistico "Bernardino di Betto" di Perugia



Gian Luigi Neri
 $2^{\circ} + (\text{PARA} + \text{DIS} + \text{O}) + 1^{\circ} = +3^{\circ}$
 Mosaico
 Liceo Artistico Statale "P.N. Nervi -
 G. Severini" di Ravenna



Giada Lombardini, Gian Luigi Neri
 $-3^{\circ} + 3^{\circ} = 0^{\circ}$
 MUSAICO L'origine del terzo millennio
 Integrazione dei due mosaici in photoshop
 Liceo Artistico Statale "P.N. Nervi - G. Severini" di Ravenna



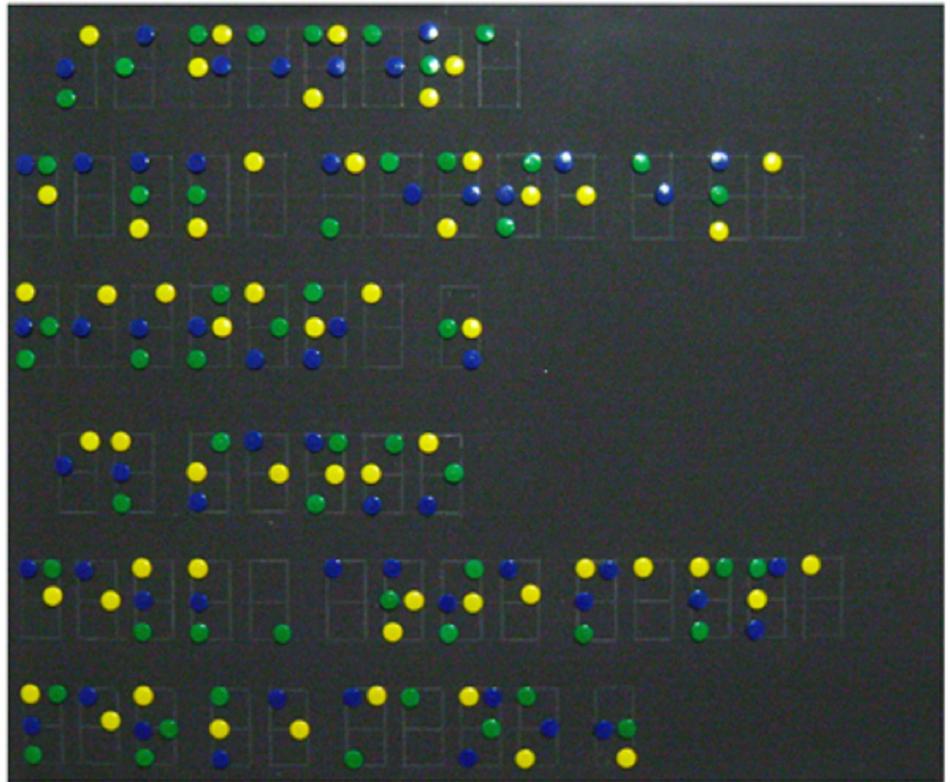
Giada Lombardini
 $-1^{\circ} (\text{PAR} + (\text{A}-\text{A}) + \text{DI} + \text{SO}) - 2^{\circ} = -3^{\circ}$
 Mosaico
 Liceo Artistico Statale "P.N. Nervi -
 G. Severini" di Ravenna



Federico Lucchetti, Marco Giulietti
L'albero della vita
Stracci bruciati, filo di ferro, scatola di legno, muschio e ramo
ISA "Scuola del libro" di Urbino



Arianna Pace
Come una ragnatela
Cerchio in plastica, chiodini, filo, paraffina, lamiera
ISA "Scuola del libro" di Urbino



Vincenzo Sorrentino

Per un artista è di colore verde (Si genera dalla mente e la ristora. Il senso dell'arte passa per le mani)

Punte da disegno su MDC

Accademia di Belle Arti di Catanzaro



Elvira Malysheva

Senza Titolo

Acciaio inox, corteccia, rame

Accademia di Belle Arti di Catanzaro

Mattia Chelli
Senza titolo
Olio, inchiostro
Accademia di Belle Arti di Macerata



Federico Borroni
Senza titolo
Olio e materiali vari su tela
Accademia di Belle Arti di Macerata



Alessandro Zaccagnini
Matrilineare
Olio su tela
Accademia di Belle Arti di Macerata



Patrizia Giacomini
Il corpo al valore
Doratura su legno
Accademia di Belle Arti di Macerata

Luisa Corcione, Rosaria Corcione
Senza titolo
Terracotta e ferro, colla e paste
Accademia di Belle Arti di Napoli



Giovanna Meloni
Resti di un pianeta
terracotta, pietra paesina e cristallo di
gesso su supporto di travertino
Accademia di Belle Arti di Roma



ARTEINSIEME
5^a Edizione
cultura e culture senza barriere
maggio/giugno/luglio 2013

Verso il Terzo Paradiso

L'ITALIA RICICLATA di Michelangelo

PISTOLETTO

e opere sul tema degli studenti dei
Licei artistici e Accademie di Belle Arti

8 giugno - 31 luglio 2013

Museo Tattile Statale Omero - Mole Vanvitelliana - Ancona

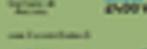
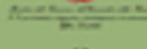
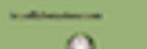
Inaugurazione 8 giugno ore 11 con Michelangelo Pistoletto

Apertura: mar - ven 18-22 sab - dom 10-13 / 18-22



LICEO ARTISTICO
E. MANNUCCI
BANCHINA DA CHIO 28 - ANCONA

A.S.T.E.M.
ASSOCIAZIONE STUDENTI
TATTILI E MISTI
BANCHINA DA CHIO 28 - ANCONA



Museo Tattile Statale Omero - Mole Vanvitelliana Banchina da Chio 28 - Ancona
tel. 071 2811935 - www.museoomero.it - info@museoomero.it



Verso il Terzo Paradiso

L'Italia riciclata di Michelangelo Pistoletto con opere sul tema degli studenti dei Licei artistici e delle Accademie di Belle Arti

La mostra "Verso il Terzo Paradiso" è l'evento principale della V Biennale "ArteInsieme - cultura e culture senza barriere", promossa dal Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Ancona e dalla Associazione Regionale Insegnanti Specializzati delle Marche. In esposizione la grande opera "L'Italia riciclata" di Michelangelo Pistoletto, testimonial di ArteInsieme 2013, e una selezione di lavori realizzati dagli studenti dei Licei artistici e delle Accademie di Belle Arti ispirati al tema trattato dal maestro che racconta il "passaggio ad un nuovo modo di civiltà planetaria, indispensabile per assicurare al genere umano la sopravvivenza".

"L'Italia riciclata", ideata per la Biennale Internazionale di Architettura del 2012, è riproposta alla Mole Vanvitelliana con accorgimenti utili alla fruizione tattile. L'opera, che allude ad un nuovo Rinascimento attraverso il recupero di materiali, rimarrà permanentemente al Museo Omocentrico e all'interessamento della Direzione Generale per il Paesaggio, le Attività Culturali e l'Arte Contemporanea - Servizio V del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La Biennale, finalizzata a promuovere l'integrazione sociale attraverso la fruizione artistica e il coinvolgimento di scuole e musei, è realizzata in collaborazione con la Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale e il territorio per i servizi educativi del museo e del territorio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, Ancona e rientra nei festeggiamenti per i 2400 anni dalla fondazione della città.



Video presentazione della mostra in L.I.S. (Lingua dei Segni Italiana), a cura del Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e dell'Istituto dei Sordi di Torino

BIENNALE ARTEINSIEME

cultura e culture senza barriere

La Biennale ARTEINSIEME è promossa dal Museo Tattile Statale Omero, dal Liceo Artistico "Edgardo Mannucci" di Ancona, dall'A.R.I.S.M. – F.A.D.I.S. (Associazione Regionale Insegnanti Specializzati delle Marche – Federazione Associazioni Docenti per l'Integrazione Scolastica), in collaborazione con il Servizio V – Architettura ed Arte Contemporanee del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e con l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche.

L'iniziativa, nata nel 2003, Anno Europeo del Disabile, ha lo scopo di favorire l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità e di quelle svantaggiate per provenienza da culture altre e per condizione sociale, attraverso la valorizzazione dell'arte e dell'espressione artistica come risorse per l'educazione e la crescita personale di tutti. La manifestazione, caratterizzata da un alto valore educativo e di sensibilizzazione, intende inoltre promuovere iniziative volte ad agevolare l'accessibilità al patrimonio culturale e museale alle persone con minorazione visiva ed uditiva, nonché a favorire nei giovani la crescita di una coscienza attenta alle questioni della "diversità" e la conoscenza dei principali protagonisti e dei molteplici linguaggi dell'arte contemporanea.

La biennale si rivolge al mondo della scuola e ai musei, in particolare di arte contemporanea.

Dall'edizione 2013 la biennale si articola nelle sezioni Arti Figurative e Musica.

Il Comitato Scientifico di Arteinsieme annovera tra i suoi membri, oltre al presidente del museo Omero Aldo Grassini, personalità importanti quali il critico Philippe Daverio, il compositore Alessio Vlad, il critico Angelo Foletto, la direttrice del Servizio V del MIBACT Maria Grazia Bellisario.

ARTEINSIEME ARTI FIGURATIVE

Licei Artistici e delle Accademie di Belle Arti

Gli studenti sono invitati a partecipare realizzando un'opera la cui fruizione possa avvenire anche attraverso il senso del tatto. L'opera dovrà essere ispirata al tema della manifestazione e al linguaggio o alla poetica dell'artista testimonial.

Una commissione qualificata selezionerà i dieci migliori lavori, i quali verranno esposti congiuntamente all'opera del testimonial presso il Museo Omero.

Scuole elementari (IV e V anno) e medie inferiori

L'attività prevede la realizzazione di un punto informativo per non vedenti (Totem sensoriale) inerente un monumento architettonico o un museo del territorio. Gli alunni e i docenti, con la consulenza e le indicazioni degli esperti del museo Omero, studieranno e realizzeranno ausili didattici inerenti il monumento prescelto quali libri tattili, tavole tattili, descrizioni audio. Il totem verrà posizionato preferibilmente all'interno del monumento o museo.

ARTEINSIEME MUSICA

Le scuole medie con indirizzo musicale, i Licei musicali e i Conservatori sono invitati a partecipare all'evento, attraverso la realizzazione di un testo, con tema inerente la "diversità", su un brano scelto dall'artista testimonial, ed anche cimentandosi nella parafrasi del brano stesso.

Una commissione qualificata selezionerà i migliori componimenti, i quali verranno incisi.

TESTIMONIAL

Edizione 2011

Arti Figurative: **Walter VALENTINI**

Edizione 2013

Arti Figurative: **Michelangelo PISTOLETTO**

Musica: **Nicola PIOVANI**

Edizioni Museo Omero
Museo Tattile Statale Omero

www.museoomero.it

stampa 2014

